# SEGRETARIATO PER LA FAMIGLIA SALESIANA

**SESSENNIO 2014-2020**

**AREA 1: eredità spirituale e pastorale di don Bosco**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Traguardo | Processi | Passi |
| 1.1. Approfondire **l’esperienza spirituale e pastorale di Don Bosco**, la sua vita, la sua pedagogia e la sua missione. | 1.1.1. Presentando e studiando i *sussidi elaborati in occasione del Bicentenario* della nascita di Don Bosco. 1.1.2. Valorizzando le proposte di approfondimento della *salesianità* offerti dai diversi Centri di formazione.1.1.3. Assumendo le sfide pastorali della Esortazione *Evangelii Gaudium.* | 1.1.1.1. Far conoscere le diverse pubblicazioni.1.1.1.2. Partecipare alle iniziative comuni organizzate.1.1.1.3. Valorizzare le proposte formative sui luoghi salesiani. 1.1.2.1. Far conoscere e favorire la partecipazione alle proposte formative dei diversi Centri di spiritualità. 1.1.3.1. Favorire nella Famiglia Salesiana esperienze o progetti pastorali condivisi a favore dei giovani più poveri. |

**AREA 2: senso dI appartenenza Alla Famiglia Salesiana**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Traguardo | Processi | Passi |
| 2.1. Promuovere in tutti i Gruppi il **senso di appartenenza** alla Famiglia Salesiana come “vasto movimento di persone che, in vari modi, operano per la salvezza dei giovani”.  | 2.1.1. Assumendo la *Carta dell’Identità Carismatica* come documento base.2.1.2. Condividendo *aspetti comuni della spiritualità e specificità dei singoli Gruppi*. 2.1.3. Imparando a *pensare insieme, progettare insieme, lavorare insieme*, in risposta alle sfide del territorio e valorizzando le risorse della Famiglia Salesiana. | 2.1.1.1. Approfondire insieme e nei diversi Gruppi della Famiglia Salesiana la Carta dell’Identità Carismatica. 2.1.1.2. Favorire la conoscenza e l’appartenenza alla Famiglia Salesiana tra i numerosi collaboratori laici e gli amici di Don Bosco.2.1.1.3. Creare relazioni e sinergie con il Movimento Giovanile Salesiano, presentando la Famiglia Salesiana come sbocco vocazionale per chi è cresciuto nella spiritualità giovanile salesiana. 2.1.2.1. Curare una nuova edizione del volume che contiene la storia, l’identità, la missione e l’esperienza dei differenti Gruppi della Famiglia Salesiana. 2.1.2.2. Realizzare annualmente la Consulta Mondiale e le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana. 2.1.2.3. Assumere la Strenna del Rettor Maggiore come strumento di comunione carismatica, di assunzione dell’identità, di ispirazione e visione comune. 2.1.3.1. Far conoscere le esperienze positive dove Gruppi della Famiglia Salesiana lavorano insieme.2.1.3.2. Individuare campi e iniziative comuni per un significativo intervento educativo e apostolico.2.1.3.3. Condividere esperienze di pastorale familiare. 2.1.3.4. Valorizzare gli orientamenti già condivisi come l’animazione del MGS, la promozione del volontariato civile e missionario, la promozione delle vocazioni sacerdotali, religiose, laicali.2.1.3.5. Riflettere sul vasto movimento, suscitato da Don Bosco, che è il Movimento salesiano.  |

**AREA 3: SANTITà NElla Famiglia Salesiana**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Traguardo | Processi | Passi |
| 3.1. Valorizzare nella Famiglia Salesiana il **patrimonio di santità** scaturito dal carisma di Don Bosco. | 3.1.1. Diffondendo la *conoscenza, imitazione e devozione* ai membri della Famiglia Salesiana santi e candidati alla Santità. | 3.1.1.1. Presentare nella Consulta Mondiale, nelle Giornate di Spiritualità e nei singoli Gruppi della Famiglia Salesiana le testimonianze di santità.3.1.1.2. Conoscere e diffondere le biografie dei Santi, dei Beati, dei Venerabili e dei Servi di Dio e in particolare fa conoscere le figure di santità giovanile.3.1.1.3. Presentare nei vari incontri la specificità e la significatività delle varie espressioni della santità vissuta nella Famiglia Salesiana.  |

**AREA 4: ANIMAZIONE DELLA Famiglia Salesiana DA PARTE DEGLI SDB**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Traguardi | Processi | Passi |
| 4.1. **Formare e animare i confratelli** al senso d’appartenenza alla Famiglia Salesiana. 4.2. Qualificare **a livello Ispettoriale e locale** l’animazione della Famiglia Salesiana e l’accompagnamento dei Gruppi più direttamente affidati ai Salesiani.  | 4.1.1. Curando *nella formazione iniziale e permanente una buona comprensione* dell’importanza carismatica della Famiglia Salesiana. 4.2.1. Assicurando la *qualità e la continuità delle persone incaricate* dei vari gruppi. | 4.1.1.1. Presentare la Carta dell’Identità Carismatica della Famiglia Salesiana.4.1.1.2. Condividere esperienze di spiritualità e di formazione con i gruppi della Famiglia Salesiana nel territorio. 4.1.1.3. Presentare nelle case di formazione la realtà della Famiglia Salesiana e favorire esperienze pastorali condivise. 4.2.1.1. Organizzare percorsi formativi per i Delegati, gli Assistenti e gli Animatori ispettoriali della Famiglia Salesiana. 4.2.1.2. Offrire sussidi sull’identità, sul ruolo e sulla missione dei Delegati, degli Assistenti e degli Animatori Spirituali della Famiglia Salesiana.4.2.1.3. Rafforzare la costituzione e il consolidamento delle Consulte nazionali, ispettoriali e locali della Famiglia Salesiana.4.2.1.4.Aiutare il ringiovanimento dei membri dell’Associazione Salesiani Cooperatori e degli Exallieiv/e di Don Bosco. |